

FEDERAZIONE NAZIONALE
DEGLI ORDINI DEI VETERINARI ITALIANI
F. N. O. V. I.

CODICE FISCALE 96203850589

Roma 23 febbraio 2005.

Prot. n. 805/2005/F/mgt
Circolare n. 6/2005

AI PRESIDENTI
DEGLI ORDINI PROVINCIALI

e p.c.

AI MEMBRI
DEL COMITATO CENTRALE

AI MEMBRI DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

L O R O S E D I

OGGETTO: Pronto soccorso aziendale – DM 15 luglio 2003, n. 388.

Caro Presidente,

sulla Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio 2004 è stato pubblicato il regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.

Il D.M. n. 388/2003 ha reso obbligatoria dal **3 febbraio 2005** (termine prorogato dalla legge 28 maggio 2004, n. 136) la presenza di un pronto soccorso in azienda, di qualsiasi tipo sia, piccola o grande.

Il provvedimento fissa le caratteristiche minime delle attrezzature di pronto soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione. In particolare, il regolamento classifica le aziende in tre gruppi, tenendo conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio.

Al **Gruppo A** appartengono le aziende a rischio rilevante (per esempio centrali termoelettriche), le aziende con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro e le aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.

./.

Al **Gruppo B** appartengono le aziende con tre o più lavoratori che non rientrano nel Gruppo A, mentre fanno parte del **Gruppo C** le aziende con meno di tre lavoratori che non rientrano nel Gruppo A.

A partire dalla data di entrata in vigore del regolamento, nelle aziende o unità produttive di gruppo A e di gruppo B, il datore di lavoro deve garantire una cassetta di pronto soccorso contenente la dotazione minima indicata nell'**allegato 1** del decreto.

Nelle aziende o unità produttive di gruppo C, il datore di lavoro deve invece garantire un pacchetto di medicazione, contenente la dotazione minima indicata nell'**allegato 2**.

L'organizzazione del pronto soccorso e la formazione degli addetti variano in base alla categoria di appartenenza. Gli addetti al pronto soccorso devono essere formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso^{1[1]}.

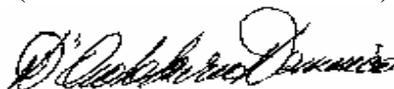
Da quanto innanzi illustrato emergono una serie di obblighi a carico del datore di lavoro primo fra tutti la programmazione ed esecuzione dei corsi di formazione obbligatori.

La Federazione con propria nota inviata al Sen. Cursi, Sottosegretario alla Salute, rilevando che nelle strutture veterinarie private il datore di lavoro altro non è che il medico veterinario, il quale è anche la figura responsabile dell'organizzazione del primo soccorso nel luogo di lavoro, ha richiesto l'esonero dei medici veterinari dagli obblighi formativi di cui all'art. 3 del decreto 388/2003 argomentato che la formazione ampiamente acquisita durante il corso di laurea già gli consentirebbe di porre in essere gli interventi di primo soccorso così come disciplinati nel decreto al nostro esame.

Riservando di tornare in argomento all'esito della nostra istanza di esenzione, colgo l'occasione per inviare distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Dott. Domenico D'Addario)



All. 2

G /laa

^{1[1]} Per le aziende o unità produttive del gruppo A è prevista una formazione di 16 ore mentre per quelle appartenenti ai gruppi B e C è di 12 ore.